



## BONUS ACQUA POTABILE

Il bonus acqua potabile, o bonus depuratore, è un'agevolazione che prevede un credito d'imposta del 50% per acquistare ed installare sistemi di filtraggio per migliorare la qualità dell'acqua ad uso domestico, in modo da poter ridurre i rifiuti di plastica delle bottiglie.

Possono fare richiesta di bonus acqua potabile tutti coloro che hanno acquistato e installato sistemi di depurazione e di filtraggio che vi elencheremo di seguito nel periodo che va dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022. Si tratta, nello specifico, delle seguenti categorie di soggetti:

- persone fisiche;
- soggetti esercenti in arti, professioni o attività di impresa;
- enti non commerciali, compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti e gli enti del terzo settore.

Come anticipato, il beneficio viene erogato sotto forma di un credito d'imposta pari al 50% sulle spese sostenute. I beneficiari, dunque, possono ricevere un rimborso pari alla metà della spesa sostenuta per acquistare questi sistemi.

Per ottenere il credito, una volta effettuato l'acquisto è necessario che si conservi tutta la documentazione necessaria ad attestare le spese sostenute, fatture elettroniche o documento commerciale in cui è riportato il codice fiscale del richiedente il credito; tra il 1° febbraio e il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di sostenimento della spesa l'importo va comunicato all'Agenzia delle Entrate tramite il servizio web.

Una volta comunicate le spese, in sede di dichiarazione dei redditi si potrà evidenziare la fruizione del credito di imposta del 50%. Si ricorda che il bonus può essere utilizzato in compensazione tramite F24, oppure, per le persone fisiche non esercenti attività d'impresa o lavoro autonomo, anche nella dichiarazione dei redditi riferita all'anno della spesa e in quelle degli anni successivi fino al completo utilizzo del bonus.

Infine, la misura punta a razionalizzare l'uso dell'acqua e ridurre anche il consumo di contenitori di plastica per le acque destinate all'uso potabile, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – Enea è stata incaricata di monitorare la riduzione del consumo di contenitori di plastica. L'ente trasmetterà, quindi, telematicamente una relazione sui risultati al Ministero dell'Ambiente (intanto divenuto Ministero della Transizione Ecologica), a quello dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dello Sviluppo Economico.

Rientrano nel bonus le spese effettuate per i sistemi di:

- filtraggio
- mineralizzazione
- raffreddamento e/o addizione di anidride carbonica alimentare
- finalizzati al miglioramento qualitativo delle acque per il consumo umano erogate da acquedotti.

L'importo massimo delle spese su cui calcolare l'agevolazione è fissato a

1.000 euro per ciascun immobile, per le persone fisiche

5.000 euro per ogni immobile adibito all'attività commerciale o istituzionale, per gli esercenti attività d'impresa, arti e professioni e gli enti non commerciali.

Per questo motivo, i cittadini possono risparmiare fino a 500 euro e imprese e istituzioni fino a 2.500 euro. Ma attenzione alle risorse disponibili! Dato che il tetto di spesa massimo previsto per concedere l'agevolazione è pari a 5 milioni, infatti, non è detto che tutti i beneficiari abbiano diritto al 50% di rimborso. L'Agenzia delle Entrate, nel rispetto del tetto massimo di spesa, calolerà l'importo del credito d'imposta analizzando il numero di domande presentate e ritenute valide per ottenere tale bonus. Se nel totale si dovesse superare il limite, allora la percentuale di bonus destinata ai singoli beneficiari potrebbe abbassarsi. Tieniti aggiornato visitando il nostro sito [www.assourt.it](http://www.assourt.it)

*Progetto finanziato dal Mise, Legge 388/2000 Anno 2021*